

Farsi conoscere dai buyer internazionali Contributi per chi partecipa alle fiere

La Provincia di sabato 10 settembre, parla Angelo Crippa export manager del nostro Ufficio Estero.

LA PROVINCIA
DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

Economia Lecco 9

Farsi conoscere dai buyer internazionali Contributi per chi partecipa alle fiere

Più fatturato meno volumi: è l'effetto dei rincari

Il bando. Da oggi aiuti fino al 50% della spesa sostenuta per le rassegne svolte in Italia Crippa (Rete ufficio estero): «Calendario denso, ottima opportunità per le nostre aziende»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Si apre oggi per le imprese che lavorano con l'estero la possibilità di utilizzare il nuovo bando fiere messo a disposizione dal ministero dello Sviluppo Economico, che dà un contributo a fondo perso pari al 50% dei costi ammissibili alle imprese che in questo secondo semestre del 2022 partecipano a fiere internazionali che si svolgono in Italia. «Il calendario nazionale delle fiere è denso, fra settembre e ottobre ci sono diversi appuntamenti in programma da parte di molti enti fieristici in tutt'Italia e di certo ciò è un'opportunità per le imprese che hanno mercati oltre confine».

Lo afferma Angelo Crippa, export manager e coordinatore di Rete Ufficio Estero, il servizio per l'estero co-gestito dalle due associazioni di Api e Confartigianato per affiancare le imprese sull'internazionalizzazione.

Specialmente meccanica

Nel 2021, anno già difficile per i forti rincari che iniziavano a riversarsi sulle materie prime, sui materiali da produzione e, da ottobre scorso, anche sull'energia e il gas, il servizio delle due associazio-

ni ha assistito 120 imprese fra piccole industrie e realtà artigiane, con iniziative focalizzate sulla meccanica.

In trasferta

In proposito sono stati, ad esempio, «ottimi», riferisce Crippa, i riscontri ottenuti con la recente partecipazione a Mecspe, la fiera internazionale per l'industria manifatturiera che si tiene a Bologna, mentre a giorni, il 15 settembre, un gruppo di imprese organizzate da Rete ufficio estero andrà in visita alla fiera Amb di Stoccarda, specializzata sulla lavorazione dei metalli: «Saremo accolti dall'ente fiera che ci accompagnerà nella conoscenza della manifestazione in quella che è una visita utile anche per valutare la possibilità di prossime partecipazioni dirette», afferma Crippa.

Fra le prossime iniziative, sotto il nuovo logo "Manufactured in Lecco" coniato per Rete Ufficio Estero si sta organizzando anche uno stand collettivo sia per Fornitore Offresi, a inizio 2023 in Lariofiere, sia per la prossima edizione di Mecspe, a fine marzo.

Ma vendere all'estero si sta facendo sempre più difficile a causa dei costi insostenibili



Lo staff dell'Ufficio estero al Mecspe di Bologna

In programma uno stand collettivo a Fornitore offresi, «Manufactured in Lecco» il logo

che perlomeno in parte vanno progressivamente a gravare sulle imprese clienti: "C'è una preoccupazione fra gli imprenditori sulle esportazioni, perciò è necessario affinare la nostra relazione coi partner esteri - afferma Crippa -. In proposito nei giorni scorsi abbiamo radunato le imprese della meccanica che operano attraverso il nostro servizio, o che sono intenzionate a farlo, per mettere a fuo-

co quali sono le motivazioni e le aspettative che ci spingono a partecipare alle fiere internazionali e definire con precisione strategie ed obiettivi. Stiamo puntando - aggiunge Crippa - a un approccio di gruppo per utilizzare al meglio l'ufficio estero cercando di presentare ai buyer esteri le competenze delle nostre aziende, non singolarmente ma in un approccio di rete".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salgono i fatturati esteri, soprattutto per i rincari, e calano i volumi venduti.

A giugno 2022 a fronte di un +21,2% di crescita delle esportazioni nazionali su base annua, nello stesso periodo le importazioni sono cresciute del 44,2%. Il disavanzo commerciale è pari a 2,166 miliardi, a fronte di un avanzo di 5,673 di giugno 2021. Il deficit energetico raggiunge i 9,257 miliardi (era 2,637 miliardi un anno prima). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce a 7,091 miliardi, da 8,310 miliardi di giugno 2021. A giugno i prezzi all'importazione crescono dell'1,8% su base mensile e del 21,5% su base annua.

«Stiamo cercando di mettere, attraverso nuove iniziative, qualche argine alle percezioni negative che le imprese hanno sulle esportazioni a partire dalla riapertura delle attività dopo le ferie». Angelo Crippa riferisce che le imprese sono «molto concentrate sulla parte produttiva e ossessionate dagli extra costi». Problemi che focalizzano la loro attenzione e non permettono di concentrarsi su una programmazione commerciale e sulle strategie di internazionalizzazione che peraltro "si fanno più difficili - aggiunge Crippa - perché a causa dei rincari definire il prezzo al cliente si è fatto caotico. Cerchiamo di aiutarle anche in questo, il nostro lavoro di ufficio estero continua visto che di là dalle Alpi le relazioni commerciali vanno avanti, seppure gli ordini stiano calando". **M. Del.**

[Download](#)